



**Istituto Comprensivo Grosseto 1 “Alberto Manzi”
Via Corelli, 3 - Grosseto**

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO TRIENNIO 2018-2021

L'anno **2019** il giorno **sette** del mese di **giugno** in Grosseto presso l'Ufficio della Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1, preso atto che l'Ipotesi di Contrattazione di Istituto siglata in data **25/02/2019** è stata approvata dai Revisori dei Conti per il prescritto parere in data **18/04/2019**, si sono incontrate le parti firmatarie della predetta ipotesi per la firma definitiva del Contratto Integrativo di Istituto.

L'intesa viene sottoscritta tra :

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore: Dr.ssa Maria Cristina Alocci

PARTE SINDACALE

RSU

Pastorelli Mirella

Chelini Simonetta

Manzo Annalisa

RAPPRESENTANTI SINDACATI PROVINCIALI

CISL :

SNALS:

UIL :

CGIL : Corridori Paola

GILDA :

VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 del 19/04/2018 ed in particolare l'Art. 22 comma 4 lettera c);

VISTO il CCNL del 29/11/2007 e sequenze contrattuali 08/04/2008 e 25/07/2008;

VISTO il D.P.R. 275/1999 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 81/2008;

VISTO il D.lgs 150/2009;

VISTO il D.lgs. D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il D.lgs 141/2011;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n.190 “Legge di stabilità”;

VISTO il P.T.O.F.dell'istituto per il triennio 2019/2022 deliberato e adottato dagli OO.CC.(Collegio docenti e Consiglio d'Istituto);

VISTA la previsione del Fondo di Istituto relativo all'a.s. 2018/19;

SI STIPULA
il seguente CONTRATTO INTEGRATIVO di Istituto

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa a livello d'istituzione scolastica, viene predisposta sulla base ed entro i limiti previsti del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 ed in particolare l'Art. 22 comma 4 lettera c) e dalla normativa vigente.
2. Gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti, non possono essere oggetto di trattative.
3. Il presente contratto ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del successivo contratto integrativo d'istituto, fatta salva la possibilità di modificarlo o integrarlo in seguito a innovazioni legislative, contrattuali o su formale richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Il contratto è reso noto, mediante pubblicazione all'albo della scuola e sul sito dell'istituzione scolastica, a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in servizio al momento della sua entrata in vigore e, in seguito, all'atto dell'assunzione.
5. Il capitolo per la contrattazione delle risorse del fondo d'istituto e altri fondi e l'attribuzione dei compensi accessori sarà oggetto di revisione annuale.

Art. 2- Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. **Obiettivi delle relazioni sono:**
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. **Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:**
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 3- Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica
composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'Art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale

Art. 4 - materie di informazione

Ai sensi dell'Art. 5 e dell'Art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (Art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (Art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (Art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (Art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'Art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente.

Art. 5 - Materie di confronto

Ai sensi dell'Art. 6 e dell'Art. 22 del CCNL e dell'Art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- e) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (Art. 22 c. 8 lett. b1);
- f) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (Art. 22 c. 8 lett. b2);
- g) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (Art. 22 c. 8 lett. b3);
- h) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (Art. 22 c. 8 b)

Art. 6 - Materie di contrattazione integrativa

a livello di singola istituzione scolastica – Art. 22 comma 4 lett. C

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi cap. IV);
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto (vedi art.35)
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'Art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'Art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

N.B: per i punti c.1, c.5, c.6, c.7, c.8, c.9 in caso di accordo non raggiunto, decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili ad altri 30, le parti riassumono le rispettive prerogative; per i punti c.2, c.3 e c.4, si assumono le prerogative in via provvisoria e si proseguono le trattative che devono concludersi entro 45 giorni eventualmente prorogabili per altri 45

Art. 7 - Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

- a. Il presente contratto ha validità triennale e rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
- b. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
- c. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
- d. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sez "albo sindacale".

Art. 8 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni. In situazione di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 9 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola.

Art. 10 - Modalità di convocazione e calendario degli incontri

1. Gli incontri relativi alla contrattazione integrativa d'istituto sono convocati su iniziativa del Dirigente Scolastico o su richiesta dei componenti la RSU.
2. La data, l'orario e l'ordine del giorno della riunione sono concordati fra il Dirigente Scolastico e la RSU almeno 5 gg. prima. In situazioni di urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi brevi, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti.
3. La convocazione deve essere fatta in forma scritta e deve indicare data, ora e ordine del giorno.

Viene concordato il seguente calendario di massima sulle materie relative all'art.6 del C.C.N.L. 2007 ed all'art.22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, concernenti le relazioni sindacali a livello dell'istituzione scolastica:

mese di settembre- informativa

- Modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- Adeguamento degli organici del personale;
- Informazione sull'assegnazione del personale ai plessi;
- Informazione assegnazione dei docenti alle classi e alle attività.

mese di ottobre-confronto

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (Art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (Art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (Art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (Art. 22 c. 8 l)

mese di novembre - contrattazione

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'Art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'Art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

mese di giugno-verifica

- Verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA ;
- Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse e del personale impegnato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica.
La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo

Art. 11 - Modalità, tempi e procedure della contrattazione

1. Gli incontri avvengono di norma al di fuori dell'orario di lavoro. Ove ciò non fosse possibile, sarà comunque garantito ai componenti la RSU l'espletamento del loro mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine, senza che ciò comporti limitazioni nella fruizione dei diritti e delle prerogative delle rappresentanze sindacali stesse
2. Gli accordi e le intese raggiunte si ritengono valide quando sono sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza della RSU e dalle Organizzazioni Sindacali.
3. La contrattazione d'istituto si apre entro 15gg. dalla presentazione della piattaforma da parte del Dirigente Scolastico. La contrattazione dovrà concludersi entro 15gg. dal suo formale avvio. Dalla presentazione della piattaforma alla conclusione della trattativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette riguardo ai temi trattati.

E' diritto del Dirigente Scolastico e di ciascun membro della RSU e delle Organizzazioni Sindacali, nei limiti di quanto sopra fissato, prendere tempo per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione.

4. Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'istituto i componenti la RSU, se lo ritengono necessario, devono disporre del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
5. Entro 7gg. dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale degli accordi e delle intese siglate nell'albo della scuola. La RSU provvede all'affissione nella propria bacheca dell'accordo raggiunto.
6. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'istituto le parti che li hanno sottoscritti entro 10gg. dalla richiesta scritta e motivata da parte di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art.12 – Attività sindacale

1. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
2. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 13 - Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

Art. 14- Diritto di affissione

1. L'Istituzione scolastica mette a disposizione una bacheca per le RSU e una per le Organizzazioni Sindacali nel corridoio del piano terra della Direzione, in una zona di passaggio obbligato.
2. Nelle rispettive bacheche la RSU e le organizzazioni sindacali che lo desiderano possono affiggere e togliere, con preventivo visto del Dirigente Scolastico, comunicati e pubblicazioni firmate purché inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.
3. L'affissione del materiale e l'aggiornamento della bacheca riservata alla RSU è cura della medesima.

Art. 15 - Diritto di informazione e di accesso agli atti

1. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione Scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.
2. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente; assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente scolastico.
3. Il rilascio di tali atti avviene senza oneri economici al momento della richiesta e comunque entro 3gg.
4. I componenti della RSU hanno diritto, senza per questo impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso gratuito di telefono fax e fotocopiatrice e di qualunque altro strumento disponibile presso gli uffici della segreteria della scuola ai fini dello svolgimento dell'attività sindacale.

Art. 16 - Diritto di assemblea

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo, indicando la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL. L'assemblea sindacale si svolgerà ordinariamente presso i locali della Direzione.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo della Direzione; contestualmente il Dirigente scolastico provvede ad avvisare tutto il personale interessato, mediante circolare interna al fine di raccogliere in forma scritta, entro due giorni dalla data dell'assemblea, la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea e conseguentemente predisporre gli opportuni adempimenti per consentire la partecipazione.
4. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
5. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. La dichiarazione personale, citata al punto precedente, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.
7. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto di partecipare nell'anno scolastico, durante l'orario di lavoro ad assemblee sindacali per 10 ore pro capite.
8. Il Dirigente Scolastico provvede con adattamenti di orario per le sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
9. In caso di partecipazione all'assemblea di tutto il personale ATA in servizio, verrà assicurata la presenza di n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso per la vigilanza ed eventualmente di n.1 assistente per la segreteria.
10. Il Dirigente Scolastico individuerà i nominativi tramite disponibilità volontaria o sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 17 - Diritto di sciopero

In caso di sciopero si applica la normativa vigente come indicato nell'art 6 comma 2 lettera j del CCNL 29/11/2007.

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero possono darne volontario preavviso scritto al DS, senza possibilità di revoca.
2. In caso di sciopero il dirigente segue la seguente procedura di informazione e riorganizzazione del servizio:
 - a) effettua una ricognizione sul personale per conoscere l'eventuale grado di adesione allo sciopero
 - b) in base alle risposte ottenute, provvede alla riorganizzazione o alla sospensione del servizio e alla comunicazione ai genitori dell'organizzazione della giornata scolastica.
3. I docenti ed i collaboratori scolastici che effettuino il turno pomeridiano o entrino alla seconda ora sono tenuti a comunicare entro le ore 8.00, del giorno di sciopero, la loro presenza in servizio.
4. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal CCNL Scuola 29/11/2007 si conviene che in caso di sciopero del Personale Educativo ed ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza di particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a) svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n° 1 assistente amm/vo, n° 1 collaboratore scolastico;
 - b) per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: il Direttore dei S.G.A., un Assistente amministrativo che abbia tale competenza, un Collaboratore scolastico.
5. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
6. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Art.18 - Patrocinio

1. Le Organizzazioni Sindacali e i componenti della RSU, su delega degli interessati, hanno diritto di accesso ai documenti ed agli atti del dipendente, in ogni fase del procedimento. Il personale in servizio può farsi rappresentare dall'Organizzazione Sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali davanti ai competenti uffici dell'istituzione scolastica.

Art.19 - Visione degli atti

1. Il dipendente, i componenti della RSU ed i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che non siano soggetti a protocollo riservato e che siano pertinenti con un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90.
2. La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati atti che possono nuocere agli interessi del richiedente.

Art. 20 - Quesiti e ricevute

1. Al personale della scuola, che abbia inoltrato al Dirigente Scolastico segnalazioni scritte di fatti, circostanze o provvedimenti lesivi dei propri diritti o interessi, deve essere data sempre risposta scritta entro 30 gg., ai sensi della legge 241/90.
2. La segreteria dell'Istituzione Scolastica rilascerà ricevuta o protocollo di qualsiasi atto, documento o istanza prodotta dal dipendente nel momento stesso in cui l'atto viene inoltrato.
3. Ai fini di una informazione tempestiva nella scuola saranno adottati opportuni accorgimenti, istituendo un apposito raccoglitore ove siano conservate le circolari in copia integrale per una facile consultazione.

Art. 21 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione Art. 22 c. 4 lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio saranno effettuate in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8.00 alle ore 17.30;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 13.30;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà, prevalentemente, con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (esempio whatsapp) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Staff, Referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 22 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito indicato:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA, affinché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie, affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

ART. 23 - Flessibilità organizzativa

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Art. 22 c.4 lettera c.6);

1. Su richiesta motivata degli interessati è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non venga pregiudicata la prestazione professionale oggetto di scambio. Il cambio-turno deve essere comunicato al DS con preavviso almeno di 24 ore.
2. Ogni modifica oraria sarà comunicata per iscritto e con congruo anticipo al Dirigente Scolastico e autorizzata anche mediante silenzio-assenso.
3. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
4. Sarà possibile per gli Assistenti Amministrativi non impegnati nel conferimento delle supplenze, anticipare o posticipare occasionalmente di 15 minuti l'entrata.
5. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:
6. Per il personale Ausiliario:
Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario, anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere, nel rapporto non superiore ad 1/4 (ossia su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
7. Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario, non prima che siano terminate le lezioni giornaliere, a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
8. Per il personale Assistente Amministrativo:
9. Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 2 su 5 (ossia su n. 5 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 2), ad eccezione degli amministrativi dell'ufficio personale che, salvo comprovati motivi di urgenza, non potranno usufruirne nello stesso momento, per evidenti ragioni di servizio (nomina supplenti).
10. Rimodulazione dell'orario settimanale, per esigenze familiari, anche oltre 1 ora sempre nel rapporto non superiore a 1/5 (ossia su n. 5 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1) in base alle seguenti priorità:
 - personale beneficiario della L.104/92 per se stesso;
 - personale beneficiario della L.104/92 per familiari;
 - personale pendolareA parità di requisiti sarà attuata una rotazione.

Art. 24 - Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (Art. 22 c.4 lett c.7)

1. Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA dell'istituto, descritte nel piano annuale di formazione. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
80% della disponibilità per il personale docente;
20% per il personale ATA.
La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

CAPO IV
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25
Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola L. 29/11/2007 dal D.L.vo 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dalla L. 300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di Emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 26
Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) informazione e formazione rivolta al personale scolastico sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 27 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 28 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs. 77/92 e nello stesso D. Lgs 81/2008 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Grosseto.

Art. 29 - Riunione periodica di Prevenzione e Protezione dei Rischi

1. Il D.S. direttamente o, tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il D.S. sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il D.S. deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Art. 30 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. A tal fine la direzione potrà utilizzare schede di segnalazione periodica delle necessità dei plessi compilati dagli addetti del S.P.P. , con l'intento di assicurare un monitoraggio continuo delle situazioni presenti nei plessi.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il D.S. adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale proprietario. L'Ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 31 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/sanità del 16/1/97.

Art. 32 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge: segnala preventivamente al D.S. le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del D.S., prevista dal D.Lgs.81/2008 si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'Art. 22, comma 5, del Dlgs. 81/2008.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'Art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs. 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche e dal D.L. lavoro/sanità del M 11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'Art. 19 del D.Lgs. 626/94, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.
9. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;

Art. 33 - Obblighi del personale in materia di sicurezza

1. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
2. Essendo assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola, a norma delle vigenti disposizioni di legge, Il D.S. emana una circolare ad ogni inizio anno per ricordare il divieto a tutto

il personale ed incarica i Coordinatori di plesso di vigilare affinché tale norma venga rispettata o si proceda alla multa prevista dalla normativa. Tutto il personale dell'Istituto ha, comunque, il dovere di fare rispettare tale divieto a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;

3. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
4. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

CAPO V

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - FIS

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Art. 34 - Ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Le risorse finanziarie per l'a.s. 2018/19 sono riportate nell'allegata Tabella 1 che fa parte integrante del presente contratto.
2. Il Fondo dell'Istituzione Scolastica, detratta la quota da accantonare per il pagamento delle indennità di direzione secondo i parametri vigenti, è attribuito nella misura **del 22% al personale ATA e del 78% al personale Docente.**
3. Le risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto e non specificatamente finalizzate verranno utilizzate con le seguenti priorità:
 - Retribuzione delle attività aggiuntive di non insegnamento per il personale docente, e delle attività aggiuntive per il personale ATA alle quali non sia stato possibile far fronte con specifici finanziamenti;
 - Retribuzione delle attività aggiuntive di non insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connessi a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale;
 - Retribuzione delle attività aggiuntive d'insegnamento per il personale docente connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale. I progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale saranno progettati e realizzati nella misura permessa dalle risorse disponibili.

Il Fondo di Istituto viene così articolato:

A) Quota personale DOCENTE:

- Retribuzione Funzioni Strumentali
- Collaboratori Dirigente Scolastico
- Docenti Coordinatori di plesso
- Docenti Referenti
- Commissioni di lavoro
- Gruppi di progetto
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per la progettazione e la produzione di materiali utili per la didattica
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento per la progettazione di percorsi didattici afferenti a metodologie innovative e conseguente produzione di materiali didattici
- Attività aggiuntive di insegnamento per interventi didattici nei laboratori curricolari ed extracurricolari per gli alunni, volti all'arricchimento dell'Offerta formativa.
- Corsi di recupero
- Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva

B) Quota personale A.T.A.- 1) assistenti amministrativi:

- autoaggiornamento
- graduatorie
- sostituzione colleghi assenti
- collaborazione con i docenti per attività curriculari ed extracurriculari
- progettualità
- ore di straordinario
- Incarichi specifici

C) Quota personale A.T.A.- 2) collaboratori scolastici:

- compensi per l'intensificazione del lavoro per le attività gestionali, amministrative ed extracurriculari della sede;
- assistenza agli alunni diversamente abili e primo soccorso;
- compensi per maggior carico e straordinario per sostituzione colleghi assenti;
- assistenza progettuale;
- maggior carico personale altre scuole per servizi in favore dell'I.C. Grosseto 1;
- Incarichi specifici

Art. 35

Criteria per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'Art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale ATA.

1. E' ipotizzabile che ogni anno l'Istituzione Scolastica disponga, per la retribuzione di ore aggiuntive o per i maggiori carichi di lavoro richiesti al personale della scuola, anche di risorse economiche assegnate per la realizzazione di specifici progetti, anche nazionali e comunitari. Il Dirigente Scolastico potrà prevedere delle ore per la remunerazione del personale Docente ed ATA, se è richiesto un significativo impiego di quest'ultimo, sentito il D.S.G.A. I percorsi progettuali che prevedono finanziamenti specifici vengono contestualizzati nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario di riferimento.
2. I destinatari saranno individuati, per il personale docente, tra coloro che aderiscono all'iniziativa e sono in possesso di particolari titoli o competenze richieste dal progetto, tramite avviso di selezione interno oppure specifica delibera del Collegio dei Docenti; per il personale ATA sarà data precedenza ai collaboratori in servizio nel plesso dove si svolge l'iniziativa progettuale; solo in caso di indisponibilità o insufficienza di risorse, saranno individuati altri destinatari, tramite avviso di selezione interno o inserimento nel Piano Annuale delle Attività.
3. In ogni caso le indicazioni del P.T.O.F. impongono che ogni percorso progettuale si integri con la pratica progettuale presente nell'Istituzione Scolastica.

Art. 36 - Sostituzione colleghi assenti - Accesso al fondo d'istituto

- a. Per i collaboratori scolastici, la sostituzione dei colleghi assenti consente l'accesso al fondo d'istituto, pur senza comportare aumenti dell'orario di lavoro. Il lavoratore riceverà un compenso come indicato nel prospetto allegato relativo alla ripartizione del fondo. Tale compenso sarà erogato in base alle prestazioni effettivamente svolte e rendicontate. Per quanto riguarda la sostituzione con spostamento nelle sedi periferiche dell'Istituto, verrà riconosciuto il compenso previsto nella tabella, per il servizio effettivamente prestato.
- b. Per quanto concerne le ore di straordinario prestate, verranno pagate come indicato nel prospetto allegato relativo alla ripartizione del fondo, oppure a scelta del dipendente potranno essere prese a recupero.
- c. Per gli assistenti amministrativi, la sostituzione dei colleghi assenti consente l'accesso al fondo d'istituto, pur senza comportare aumenti dell'orario di lavoro. Il lavoratore riceverà un compenso come indicato nel prospetto allegato, per i carichi di lavoro rendicontati.

- d. Quando la sostituzione comporti aumento dell'orario di lavoro, si darà luogo al pagamento delle ore svolte come indicato nel prospetto allegato relativo alla ripartizione del fondo, o a scelta del dipendente al recupero delle stesse.

Art. 37 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale , ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'Art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (Art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La valorizzazione della professionalità del personale docente avviene sulla base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti. L'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'Art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'Art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001 è conforme ai criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.
2. Le risorse a disposizione in ciascun anno scolastico saranno assegnate secondo i seguenti criteri:
 - a) il 70% sarà destinato a corrispondere un premio-base a tutti i candidati, collocati in posizione utile nella graduatoria generale, in un range tra un minimo € 700 e un massimo di € 800,
 - b) il 30% sarà assegnato, in base al punteggio ottenuto da ciascun candidato, calcolando il valore in euro di un punto e moltiplicandolo per il punteggio di ciascuno.
Qualora il calcolo sopra applicato comporti degli arrotondamenti il conseguente avanzo/disavanzo sarà aggiunto/decurtato dalla quota del 30%.
Conseguentemente il numero dei destinatari del bonus premiale sarà determinato dall'applicazione dei suddetti parametri.
3. I docenti destinatari del bonus saranno individuati tramite due modalità:
 - a) Autocandidatura
 - b) individuazione da parte del Dirigente Scolastico che tenga conto degli ordini di scuola presenti nell'istituto.

Entrambe le procedure saranno perfezionate con la produzione del modello di autocertificazione debitamente compilato e della documentazione richiesta e le candidature confluiranno in un'unica graduatoria.

Art. 38 - Ripartizione risorse fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Al presente contratto vengono allegate, e ne costituisce parte integrante e ineludibile, tabelle analitiche riguardanti la ripartizione per l'a.s. 2018/2019 delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Le tabelle esplicitano le attività previste per le varie tipologie di personale e di incarico, gli eventuali compensi forfettari previsti, le ore programmate, gli impegni di spesa previsti, la disponibilità totale.
3. Le risorse sono utilizzate per la liquidazione dei compensi al personale docente e A.T.A. sulla base del piano delle attività da realizzare durante il corrente anno scolastico e secondo le finalizzazioni stabilite nel presente contratto. Per il dettaglio dei compensi previsti per le singole tipologie di attività, si fa riferimento alle tabelle allegate al presente contratto, in cui le cifre sono espresse in euro ed a lordo dipendente:

- ❖ [Tabella A1\) compensi personale Docente](#)
- ❖ [Tabella A2\) funzioni strumentali](#)
- ❖ [Tabella A3\) Ore eccedenti per pratica sportiva](#)
- ❖ [Tabella B1\) compensi Assistenti Amministrativi](#)
- ❖ [Tabella B2\) compensi Collaboratori Scolastici](#)
- ❖ [Tabella B3\) incarichi specifici e posizioni economiche Art.2](#)
- ❖ [Tabella C\) Riepilogo utilizzo risorse](#)

Il D.S. potrà operare degli spostamenti da una voce ad un'altra (sono escluse le voci per i collaboratori, le funzioni strumentali al POF e gli incarichi specifici) per motivate esigenze, dandone informazione successiva alle R.S.U..

In particolare per la Tabella B2 si stabilisce, sin da ora, quanto segue: eventuali economie sulla voce "Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti" della Tabella B2) saranno utilizzate nell'ordine, se necessario, per le voci "Sostituzione con spostamento", "Maggior carico per la sostituzione colleghi assenti".

Art. 39 - Disposizione finale

1. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.
2. In caso di contrasto tra il presente con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono - con decorrenza retroattiva - questi ultimi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Maria Cristina Alocci _____

LA R.S.U. :

PASTORELLI MIRELLA _____

CHELINI SIMONETTA _____

MANZO ANNALISA _____

RAPPRESENTANTI SINDACALI PROVINCIALI:

SNALS _____

CGIL _____

UIL SCUOLA _____

CISL _____

GILDA _____

Tabella 1 – risorse Finanziarie per l'a.s. 2018/19

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)			
Numero punti di erogazione			8
Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA)			124
Numero docenti in organico di Diritto (Per gli Istituti secondari di 2° grado)			0
1) F.I.S. A.S. 2018/2019		€	47.185,20 +
2) Economia a.s. 2017/2018 esclusa voce 3) (*)		€	9.223,47 =
Disponibilità per l'a.s. 2018/2019	→	€	56.408,67 -
3) Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A. a.s. 2018/2019 (per 40 giorni)		€	605,20 -
4) Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2018/2019		€	4.470,00 =
5) TOTALE A.S. 2018/2019 PER CONTRATTAZIONE	→	€	51.333,47
<i>Ipotesi ripartizione Personale Docente e ATA in %</i>			
		Economia	
		€	
		3,780,79+2	
DI CUI: PERSONALE ATA		2% su	42.110,00 € € 13.052,99
		Economia	
		€ 5,434,68	
DI CUI: PERSONALE DOCENTE		+78% su	42.110,00 € € 38.280,48
		TOTALE	€ 51.333,47
FUNZIONI STRUMENTALI - SOLO DOCENTI (LORDO DIPENDENTE)			
Funzioni Strumentali a.s. 2018/2019		€	5.186,71
Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2018		€	-
		TOTALE	€ 5.186,71
INCARICHI SPECIFICI - SOLO ATA (LORDO DIPENDENTE)			
Incarichi Specifici ATA a.s. 2018/2019		€	3.035,04
Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2018		€	2.907,52
		TOTALE	€ 5.942,56
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA (LORDO DIPENDENTE)			
Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2018/2019		€	758,64
Economie PRESUNTE Ore Eccedenti Pratica Sportiva al 31/08/2018		€	47,86
		TOTALE	€ 806,50
		TOTALE M.O.F. da contrattare	€ 63.269,24
Relativamente ai finanziamenti delle aree a rischio si comunica che, per l'a.s. 2017/18, abbiamo aderito al progetto di Rete con la scuola capofila ISIS P.ALDI e che le somme sono vincolate al progetto di orientamento			
ALTRI FONDI - DESCRIZIONE	IMP. LORDO STATO	LORDO DIP.	
PROGETTO Aree a forte processo immigratorio e a rischio	€ 2.391,00	€	1.801,81
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO DIPENDENTE)		€	1.801,81

TABELLA A1) Compensi personale DOCENTE

							€ 17,50	€ 35
							param. ore Non ins.	param. ore INS.
Budget disponibile								
Finanziamento Fondo istituto Quota docenti pari al 78% delle somme contrattabili						€ 38.280,48		
Finanziamento Fondi Aree a forte processo immigratorio e a rischio						€ 1.801,81		
TOTALE						€ 40.082,29		
	Fiduciari di plesso e subconsegnatari sussidi	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	Fiduciario e subcons.e subcons. V.Mascagni	1		50		€ 875,00		
A	Fiduciario e subcons.V.Scansanese	1		50		€ 875,00		
A	Fiduciario e subcons.L.Da Vinci	1		45		€ 787,50		
A	Collaboratore del Fiduciario e subcons.L.Da Vinci	1		40		€ 700,00		
A	Fiduciario e subcons.Primaria Rispecchia	1		35		€ 612,50		
A	Fiduciario e subcons.Infanzia V.Adda	1		25		€ 437,50		
A	Fiduciario e subcons.Infanzia V.Adige	1		25		€ 437,50		
A	Fiduciario e subcons.Infanzia Alberese	1		10		€ 175,00		
A	Fiduciario e subcons.Infanzia Rispecchia	1		15		€ 262,50	€ 5.162,50	12,88
	COLLABORATORI DEL D.S.	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	1° collaboratore	1		130		€ 2.275,00		
A	2° collaboratore	1		80		€ 1.400,00	€ 3.675,00	€ 9,17
	COMMISSIONI	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	Commissione FORMAZIONI CLASSI secondaria	3	4	3		€ 420,00		
A	Commissione orario sc.media	2	2	6		€ 420,00		
A	Commissione FORMAZIONI CLASSI primaria	2	3	2		€ 210,00	€ 1.050,00	€ 2,62
	coordinatori	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	Coord.classe Da Vinci	11				€ 1.650,00		
A	Coord.classe Da Vinci con PDP in aggiunta	5		10		€ 175,00	1.825,00	4,55
	GRUPPI DI PROGETTO	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	a) Inclusione (GLI)	5	2	2		€ 350,00		
A	b) NIV - Nucleo Interno di valutazione (Per RAV)	7	4	2		€ 980,00		
A	b1) Gruppo autovalutazione allargato (revisione)	10	6	2		€ 2.100,00		
A	b2) Gruppo autovalutazione (Ristretto)	3	6	2		€ 630,00		
A	c) INTERCULTURA	5	4	2		€ 700,00		
A	Progettazione Percorsi Innovativi	1	1	108		€ 1.890,00		
A	Progetto Continuità	12	2	2		€ 840,00		
A	Progetto Margherita	7	2	2		€ 490,00	€ 7.980,00	€ 19,91
	RESPONSABILI/REFERENTI/TUTOR	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	Tutor neoimmessi in ruolo Marano - Alaia	2	0	30		€ 525,00		
A	Referente indirizzo musicale	1		20		€ 350,00		
A	Referente orientamento in entrata e uscita	1	1	20		€ 350,00		
A	Referente continuità primaria	1	1	20		€ 350,00		
A	Ref.LSS (eventuale documentazione) *	1	1	10		€ 175,00		
A	Referente serv. Mensa	1	1	5		€ 87,50		
A	Referente per la formazione	1	1	10		€ 175,00		
A	Referenti Registro elettronico	2	1	20		€ 875,00		
A	Referente per l'Ufficio stampa	1	1	10		€ 175,00		
A	Responsabile Informatica V.Mascagni	1	1	15		€ 262,50		
A	Responsabile Informatica V.Scansanese	1	1	15		€ 262,50		
A	Respons. attrezz. INFORM. PRIMARIA RISPECCHIA	1	1	10		€ 175,00		
A	Responsabile Informatica L.Da Vinci	1	1	15		€ 262,50		
A	Referente Fundraising	1	1	35		€ 612,50		
A	Respons.BIBLIOTECA Scansanese	1	1	15		€ 262,50		
A	Respons.BIBLIOTECA Da Vinci	1	1	15		€ 262,50		
A	Respons.BIBLIOTECA Primaria Rispecchia	1	1	10		€ 175,00		
A	Respons.BIBLIOTECA Infanzia	4	1	10		€ 700,00		
A	Referenti Curricoli Verticali	2	1	10		€ 350,00		
A	Referenti Team Innovazione	2	3	2		€ 210,00		
A	Referenti Restyling Scuole	4	1	10		€ 700,00		
A	Referenti Avanguardie Educative	2	1	5		€ 175,00		
A	Referenti visite Guidate Secondarie	1	1	10		€ 175,00		
A	Referenti Diario Personalizzato	1	1	8		€ 140,00		
A	Referente per la formazione sulla sicurezza	0	0			€ -	€ 7.787,50	19,43
	Integr.funz.strum.li	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
A	Integrazione compensi funz.strum.	7				€ 2.013,29	€ 2.013,29	5,02
	PROGETTI DI ISTITUTO GRATUITI	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
B	Progetti aree a rischio a.s.2017/18 gestito da L.Aldi scuola capofila .					€ 1.801,81		
B	Laboratori S.S. - Documentazione percorso	1	1	15	0	€ 262,50		
B	MUSICA nella scuola primaria Con doc. della Scuola Secondaria			0	28	€ 980,00		
B	Coro e Orchestra Primaria e Secondarie	1			15	€ 525,00		
B	Basi musicali	1	1	5		€ 87,50		
B	Teatro Danza in Inglese	1		10	0	€ 175,00	€ 3.831,81	9,56
	RECUPERO,POTENZ., ALFABETIZZ.	n.doc	incontri	n.ore non ins	ore ins	Importo	Subtotale	%
B	Secondaria- Attività di recupero, potenziamento e alfabetiz.			0	180	€ 6.300,00		
B	Primaria -Attività gratuite di recupero, potenziamento e alfabetiz.			0		€ -		
B	Riunioni collegiali non previste			24		€ 457,19		
B	ATTIVITA' NON PROGRAMMATE	0	0	0	0	€ -	€ 6.757,19	16,86
Totale compensi						€ 40.082,29	€ 100,00	

FUNZIONI STRUMENTALI 2018/2019	
Finanziamento 2018/2019	€ 5.186,71
Descrizione Funzione	Compenso attribuito
<i>Funzione POF</i>	€ 800,00
<i>Funzione POF</i>	€ 800,00
<i>Funzione Valutazione - RAV</i>	€ 800,00
<i>Funzione Valutazione settore Invalsi</i>	€ 500,00
<i>Funzione autovalutazione</i>	€ 600,00
<i>Funzione intercultura</i>	€ 550,00
<i>Multimedialità - Sito Internet e animatore digitale</i>	€ 750,00
<i>Multimedialità</i>	€ 300,00
<i>Musica (coro e orchestra ecc...)</i>	€ 700,00
<i>Biblioteca</i>	€ 700,00
<i>Biblioteca</i>	€ 700,00
Totale spesa per funzioni strumentali	€ 7.200,00
Disponibilità finanziamento per Funz.Strum.	€ 5.186,71
Integrazione da F.I.	€ 2.013,29

TABELLA A3) Ore eccedenti per pratica sportiva

	Parametro Lordo Dip.	N.CLASSI	Importo finanziamento L.Dipendente	Importo finanziamento L.Stato
Budget 2018/19	€ 68,97	11	€ 758,67	€ 1.006,76
Economia 2017/18	€ 47,86		€ 47,86	€ 63,51
Utilizzo del finanziamento :			€ 806,53	€ 1.070,27
Destinatari:			<i>n.2 Docenti di ed.fisica della scuola secondaria</i>	
Descrizione attività			<i>ore extracur. per l' avviamento alla pratica sportiva di varie discipline come previsto da specifico progetto inserito nel POF, per un max di 6 ore sett.li e per un massimo di ore totali rientrante nel budget</i>	
Compenso orario			<i>Pari ad 1/78 dello stip.(inclusa IIS) in godimento aumentato del 10%</i>	

Tabella B1) compensi Assistenti Amministrativi

Finanziamento Fondo istituto Quota ATA pari al 22% delle somme contrattabili +ECONOMIE								€ 13.052,99	
								€ -	
Budget disponibile								€ 13.052,99	
		Imp.h C.S.	12,5	Imp.h A.A.	14,5				
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI									
VOCE	Descrizione	ore mag. carico per unità di personale	ore straord. per unità di personale	n.dip./gruppo interessati	ORE TOTALI	di cui h di straor. TOT.	compensi forfettari	TOTALE spesa	Residua disponibilità
1	Settore alunni - Autoaggiornamento-Implementazione utilizzo strumenti e strategie per la "segreteria digitale" - Inserimento contemporaneo dei dati su più applicativi- valutazione e redazione graduatorie nuovi iscritti - SD	30	0	1	30	0		€ 435,00	12.617,99
2	Settore personale DOC. - Autoaggiornamento-Implementazione utilizzo strumenti e strategie per la "segreteria digitale" - Inserimento contemporaneo dei dati su più applicativi-supporto al personale per pratiche personali-SD	35	0	1	35	0		€ 507,50	12.110,49
3	Settore personale ATA - Autoaggiornamento-Implementazione utilizzo strumenti e strategie per la "segreteria digitale" - Inserimento contemporaneo dei dati su più applicativi-supporto al personale per pratiche personali pers. P.T.- SD	30	0	1	30	0		€ 435,00	11.675,49
4	Settore contabilità: Autoaggiornamento - Implementazione utilizzo strumenti e strategie per la "segreteria digitale" - collaborazione per visite e viaggi di istruzione - Collaborazione con il DSGA per servizi on-line (consip, INPS DMA, UNIEMENS, avcp, pubblic.sito amm.ne trasparente ecc..) - delibere consiglio di istituto- SD	30	0	1	30	0		€ 435,00	11.240,49
6	maggior carico per sostituzione coll. Assenti	20	0	1	20	0		€ 290,00	10.950,49
8	Ore Straordinario prestate oltre l'orario d'obbligo (anche per sostituzione colleghi assenti)	0	30	4	120	120		€ 1.740,00	9.210,49
11	Adempimenti Inps passweb		15	2	30	30		€ 435,00	8.775,49
12	Progetto di miglioramento segreteria Digitale con particolare riferimento alla modulistica		20	1	20	20		€ 290,00	8.485,49
	indennità sostituito 2017/18 da liquidare							€ 500,00	7.985,49
	attività non programmate		40	1	40	40		€ 580,00	7.405,49
	Totale A.A.	145	65	12	355	210	0	€ 5.647,50	

COLLABORATORI SCOLASTICI									
	Descrizione	ore mag.carico per unità	ore straor. per unità di personale	n.dip.	ore tot.	di cui h di straor.	comp forf.	TOTALE spesa	Residua disponibilità
13	Assistenza progettuale delle varie scuole	12		20	240	0		€ 3.000,00	4.405,49
14	Assistenza progettuale SEDE centrale	12		4	48	0		€ 600,00	3.805,49
15	Assistenza progettuale indirizzo musicale-aggiunta	12		4	48	0		€ 600,00	3.205,49
16	Supporto ai prog.extracurr.estivi dell'istituto (a carico fondi specifici) 10 ore su fin.spec.	0		1	0	0		€ -	3.205,49
17	Sostituzione con spostamento - compenso forfettario € .15,00 per prestazione riducibile in proporzione al budget				0	0	205,49	€ 205,49	3.000,00
16	Collaborazione per l'organizzazione dei servizi ausiliari e assistenza tecnica (nella Direzione 1 C.S.10 ore e nella scuola secondaria 1 C.S.8 ore)			2	20			€ 250,00	2.750,00
18	Maggior carico di lavoro sostituzione colleghi assenti	90		1	90	0		€ 1.125,00	1.625,00
19	Ore eccedenti per Sostituzione colleghi assenti e aperture straordinarie(eventuali avanzi saranno stomati sul magg carico)	0		3	90	90		€ 1.125,00	500,00
20	Intensificazione attività conseguente alla presenza di una unità di personale con handicap sensoriale				0		100,00	€ 100,00	400,00
21	Piccoli interventi di manutenzione e/o ulizie per eventuali lavori straordinari						€ 400,00	€ 400,00	-
	Totali C.S. (F.I.)				536	90	€ 705,49	€ 7.405,49	

Tabella B3) incarichi specifici e posizioni economiche art.2

Qual.	Descrizione	n.dip.	Importo inc.spec.	Retrib.art.2
AA	Inc. Art.2 - Coordinamento ufficio alunni e collaborazione con D.S. e vicario per i rapporti con le famiglie	1		€ 1.200,00
AA	Inc. Art.2 - Collaborazione con docenti e staff per l'ampliamento dell'offerta formativa	1		€ 1.200,00
AA	Inc. Art.2 - Collaborazione con il D.S. per la sostituzione dei docenti e coordin.uff.personale	1		€ 1.200,00
AA	Inc. Art.2 - Servizio esterno per i rapporti con i plessi staccati, le poste, la banca e uffici vari	1		€ 1.200,00
AA	Inc. Art.2 - Collab.ne con DS e DSGA per la gestione del personale ATA, con particolare riferimento alla gestione turni,organizzazione del servizio sostituzioni e presenze	1		€ 1.000,00
TOTALI AA			€ 0,00	€ 5.800,00
CS	INC. ART.2 -Collab.ne in prima con i docenti e la segreteria per la scuola secondaria,primo soccorso e assistenza alunni div.abili	1	€ 0,00	€ 600,00
CS	INC. ART.2 - Supporto agli alunni D.A. e primo soccorso da espletarsi presso le sedi di servizio	8	€ 0,00	€ 4.800,00
CS	INC. SPEC.- Supporto agli alunni D.A. e primo soccorso da espletarsi presso le sedi di servizio	1	€ 600,00	
CS	INC. ART.2 - Supporto agli alunni della scuola dell'infanzia per la cura e l'igiene personale da espletarsi presso le sedi di servizio	7	€ 0,00	€ 4.200,00
CS	INC. SPEC.Supporto agli alunni della scuola dell'infanzia per la cura e l'igiene personale da espletarsi presso le sedi di servizio e/oSupporto agli alunni D.A. e primo soccorso da espletarsi presso le sedi di servizio (compresi i supplenti)	6	€ 2.900,00	€ 0,00
CS	INC. ART.2 - Collab.ne in seconda con i docenti e la segreteria per la scuola secondaria,primo soccorso e assistenza alunni div. Abili	1	€ 0,00	€ 600,00
CS	Inc. Art.2 -Supporto agli alunni D.A. e primo soccorso da espletarsi presso le sedi di servizio e coll.ne amm.va con fiduciario e segreteria	1	€ 0,00	€ 600,00
TOTALI C.S.			€ 3.500,00	€ 10.800,00
Riepilogo ATA a.s. 2018/19				
Totale spese (a+b)			€ 3.500,00	
a) Compensi A.A.			€ 0,00	
b) Compensi C.S.			€ 3.500,00	
Totale spese (a+b)			€ 3.500,00	
Totale risorse ATA Inc.spec. (compreso economie € 2303,67)			€ 5.942,56	
Avanzo			€ 2.442,56	

ISTITUTO COMPRESIO GROSSETO 1

Allegato alla contrattazione di Istituto per l'a.s. **2018/2019 - Riepilogo** utilizzo risorse.

Tabella C) RIEPILOGO UTILIZZO RISORSE LORDO DIPENDENTE

Tipo personale	Tipo compensi	A) SPESA LORDO Dipendente	Finanziamento Disponibile entro il cui limite è stata imputata la spesa di cui alla colonna A)							
			Fondo Istituto	F.do istituto art.9 ccnl 29/11/2007	Pratica sportiva	funzioni strumentali	Incarichi specifici	Altri finanz.	AVANZO	
doc	FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.200,00	€ 2.013,29				€ 5.186,71	€ -	€ -	€ -
ata	INCARICHI SPECIFICI	€ 3.500,00	€ -					€ 5.942,56		€ 2.442,56
doc	F.do istituto INCENTIVO DOCENTI compreso progetti art.9 CCNL 29/11/2007 (aree a rischio e a forte...) e eventuali compensi gestiti su bilancio relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) ed escluso integr.funz.strum.	€ 40.082,29	€ 38.280,48	€ 1.801,81			€ -	€ -	€ -	€ -
ata	F.do istituto INCENTIVO ATA e eventuali compensi gestiti su bilancio relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) (escluso integrazione Inc.Specifici se prevista)	€ 13.052,99	€ 13.052,99				€ -	€ -	€ -	€ -
ata	F.do istituto INDENNITA' VAR. DSGA e sostituzione DSGA	€ 5.075,20	€ 5.075,20				€ -	€ -	€ -	€ -
doc	Attiv. Complem. Di ed. fisica	€ 806,53			€ 806,53					€ -
	TOTALI	€ 69.717,01	€ 58.421,96				€ 5.186,71	€ 5.942,56	€ -	€ 2.442,56
	TOTALE DOCENTI A	€ 48.088,82	€ 40.293,77	€ 1.801,81	€ 806,53		€ 5.186,71	€ -	€ -	€ -
	TOTALE ATA B	€ 21.628,19	€ 18.128,19	€ -	€ -		€ -	€ 5.942,56	€ -	€ 2.442,56
	Totali	€ 69.717,01	€ 58.421,96	€ 1.801,81	€ 806,53		€ 5.186,71	€ 5.942,56	€ -	€ 2.442,56
	Percentuale di utilizzo delle risorse	96,62%								

INDICE

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	pag.2
Art.2 - Obiettivi e Strumenti della contrattazione.....	pag.2
Art.3 - Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica composizione della delegazione trattante e modalità	pag.2
Art.4 - materie di informazione.....	pag.3
Art.5 - Materie di confronto	pag.3
Art.6 - Materie di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – Art.22 comma 4 lett. C	pag.3
Art.7 - Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione	pag.4
Art.8 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico	pag.4
Art.9 - Interpretazione autentica	pag.4
Art.10 - Modalità di convocazione e calendario degli incontri	pag.4
Art.11 - Modalità, tempi e procedure della contrattazione	pag.5

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.12 - Attività sindacale	pag.6
Art.13 - Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU	pag.6
Art.14 - Diritto di affissione.....	pag.6
Art.15 - Diritto di informazione e di accesso agli atti	pag.6
Art.16 - Diritto di assemblea	pag.7
Art.17 - Diritto di sciopero	pag.7

CAPO III- DIRITTI INDIVIDUALI E GARANZIE DEL PERSONALE

Norme comuni

Art.18 - Patrocinio	pag.8
Art.19 - Visione degli atti.....	pag.8
Art.20 - Quesiti e ricevute	pag.8
Art.21 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione Art.22 c. 4 lett. c.8);.....	pag.8
Art.22 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art.22, c.4, lett. c.9)	pag.8
Art.23 - Flessibilità organizzativa	pag.9
Art.24 - Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello	

nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (Art.22
c.4 lett c.7) pag.9

CAPO IV - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.25 - Campo di applicazione.....	pag.10
Art.26 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico.....	pag.10
Art.27 - Servizio di Prevenzione e Protezione	pag.10
Art.28 - Sorveglianza sanitaria.....	pag.10
Art.29 - Riunione periodica di Prevenzione e Protezione dei Rischi	pag.10
Art.30 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari	pag.11
Art.31 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione	pag.11
Art.32 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	pag.11
Art.33 - Obblighi del personale in materia di sicurezza.....	pag.11

CAPO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO – FIS DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Art.34 - Ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	pag.12
Art.35 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'Art.45,comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA,inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale ATA.	pag.13
Art.36 - Sostituzione colleghi assenti - Accesso al fondo d'istituto	pag.13
Art.37 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale , ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'Art.1, comma 127, della legge n. 107/2015 (Art.22, c.4, lett. c.4).....	pag.14
Art.38 - Ripartizione risorse fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	pag.14
Art.39 - Disposizione finale	pag.15